

ARTE Doni, da Ingres a Cattelan

L'eros? Alloggia al Louvre

■ di Stefano Miliani

Santo Natale dell'arte? Non di soli santi o Madonne è costellata la storia delle immagini, come maliziosamente ci rammenta la **Guida erotica al Louvre e al museo d'Orsay** (Flèuthera Editrice, 144 pagine, 16 euro). L'ha scritta Jean-Michel Traimond, ha foto di Ernesto Trimor e con gusto letterario squaderna ogni variazione sul tema esposta nei due musei parigini: i vasi greci, i palpeggiamenti lebo nel *Bagno turco* di Ingres, le carezze gay dei soldati di David, il corpo femminile con natiche in vista scolpito dal Bernini ma con fallica sorpresa, *Il chiavistello*, dipinto di Fragonard in cui Traimond, guida professionista, vede magnifici seni nei cuscini e una vulva aperta nei tendaggi, *L'origine del mondo* di Courbet dall'irresistibile sesso femminile concesso con generosità. Se vi sembra troppo osé, la **Storia della pala d'altare nel Rinascimento italiano** del grande storico dell'arte André Chastel (Bruno Mondadori, 128 pagine, 11,50 euro) è un volumetto tascabile e postumo che indaga, con linguaggio chiaro, le ragioni e la storia di un genere prodigo di capolavori: tra Masaccio, Piero della Francesca, Antonello, Venezia e la scuola ferrarese. Per restare nel Rinascimento, il 2006 ha visto uscire *Su Mantegna* di Giovanni Agosti (Feltrinelli, 547 pagine, 45 euro), racconto intrigante e complesso del pittore padovano e del suo '400 affilato da ironico-sconsolate osserva-

zioni su politica culturale, storici dell'arte e funzionari d'Italia. Infine esplora il nostro tempo **Contemporanei. Conversazioni d'artista** di Paolo Vagheggi (Skira, 312 pagine, 24 euro): 80 interviste ad artisti, scelte le centinaia realizzate dal giornalista di *Repubblica*, con un raggo che dall'Arte povera e la Transavanguardia abbraccia l'oggi dando la parola a star eccellenti e discusse tipo Marina Abramovic, Cattelan, la Beecroft e Damien Hirst.

